

BANCA D'ITALIA

**Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia
sulle aspettative di inflazione**

Dicembre 1999

INDICE

1. Sintesi dei risultati.....	3
2. Nota metodologica	4
3. Indice delle tavole e delle figure	7
4. Appendice: il questionario	13

Sintesi dei risultati

- *Inflazione al consumo in Italia*: aspettative in lieve crescita (da 2,0 dato a consuntivo ottobre 1999 a 2,1 a 6 mesi, attestandosi oltre i 6 mesi a 2,2).
- L'aumento nei prezzi delle materie prime è indicato come fattore determinante sulle aspettative di crescita dei prezzi in Italia.
- *Inflazione al consumo nell'area dell'Euro*: aspettative in lieve crescita (da 1,4 dato a consuntivo ottobre 1999 a 1,5 a 6 mesi, portandosi oltre i 6 mesi a 1,6).
- Il valore massimo dell'intervallo di previsione del tasso di inflazione nell'area dell'Euro rimane sempre al di sotto del 2 per cento.
- Il differenziale di inflazione atteso Italia-UEM rimane sostanzialmente stabile.
- I sottogruppi considerati non presentano differenze significative nelle risposte fornite.
- L'aumento medio atteso nei prossimi 12 mesi dei prezzi praticati dalle imprese intervistate (+1,8 per cento) risulta essere inferiore al tasso di inflazione previsto per lo stesso periodo (+2,2 per cento).
- I prezzi attesi praticati dalle imprese intervistate appaiono crescere più debolmente soprattutto per le imprese di maggiore dimensione e appartenenti al settore dei servizi.
- Il tasso di crescita atteso del fatturato per i prossimi 12 mesi si attesta sul 6,8 per cento, con un aumento leggermente superiore nel sud e isole (+9 per cento).
- L'incidenza delle esportazioni sul fatturato, pari in media del 19,1 per cento, risulta in leggera crescita (soprattutto nelle imprese di grandi dimensioni, nei servizi e nel sud e isole).

Nota metodologica

Il sondaggio ha riguardato un campione casuale di 376 imprese con almeno 50 addetti, estratto dagli archivi della CERVED (tavola1).

Le interviste sono state condotte dalla Poster S.r.l. nella prima metà di dicembre, somministrando ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite fax, e-mail o telefono. Il tasso di risposta è stato pari al 35 per cento.

Nel questionario (riportato in Appendice) è stato richiesto di formulare una previsione sull'inflazione tendenziale, sia per l'Italia sia per il complesso dei paesi dell'area dell'euro, per gli orizzonti temporali di 6 e 12 mesi. Al fine di cogliere l'aspettativa sull'inflazione di lungo periodo, è stato inoltre richiesto di formulare una previsione anche per un orizzonte superiore a 12 mesi. Per consentire agli intervistati di formulare delle previsioni ancorate ai dati reali, nel questionario sono stati segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista, riferiti all'ottobre 1999.

Per ciascun orizzonte temporale, gli intervistati sono stati chiamati a formulare, oltre alla previsione del valore atteso (previsione puntuale), anche un intervallo di previsione (valore minimo e massimo). L'ampiezza di questo intervallo consente di ottenere indicazioni sul grado di incertezza degli operatori¹; la posizione della previsione puntuale all'interno dell'intervallo fornisce informazioni sulla simmetria della distribuzione delle aspettative.

Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di crescita previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano al sondaggio.

Due brevi domande monografiche sull'andamento delle esportazioni a dicembre 1999, concludono il questionario.

Il campione è stato stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (manifatturiero, commercio, altri) e l'area geografica (nord-ovest, nord-est, centro, sud-isole) al fine di aumentare la precisione delle stime.

L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse (in particolare si è ritenuto opportuno prevedere una sufficiente numerosità per il settore commerciale, data la sua rilevanza nel processo di formazione dei prezzi e la sua contiguità con il mercato dei consumi finali) ha suggerito di selezionare - all'interno degli strati - un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione. La stima degli aggregati è stata pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione dei prezzi delle imprese e del fatturato, il peso tiene anche conto delle dimensioni delle imprese intervistate², al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

¹ Informazioni complementari sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

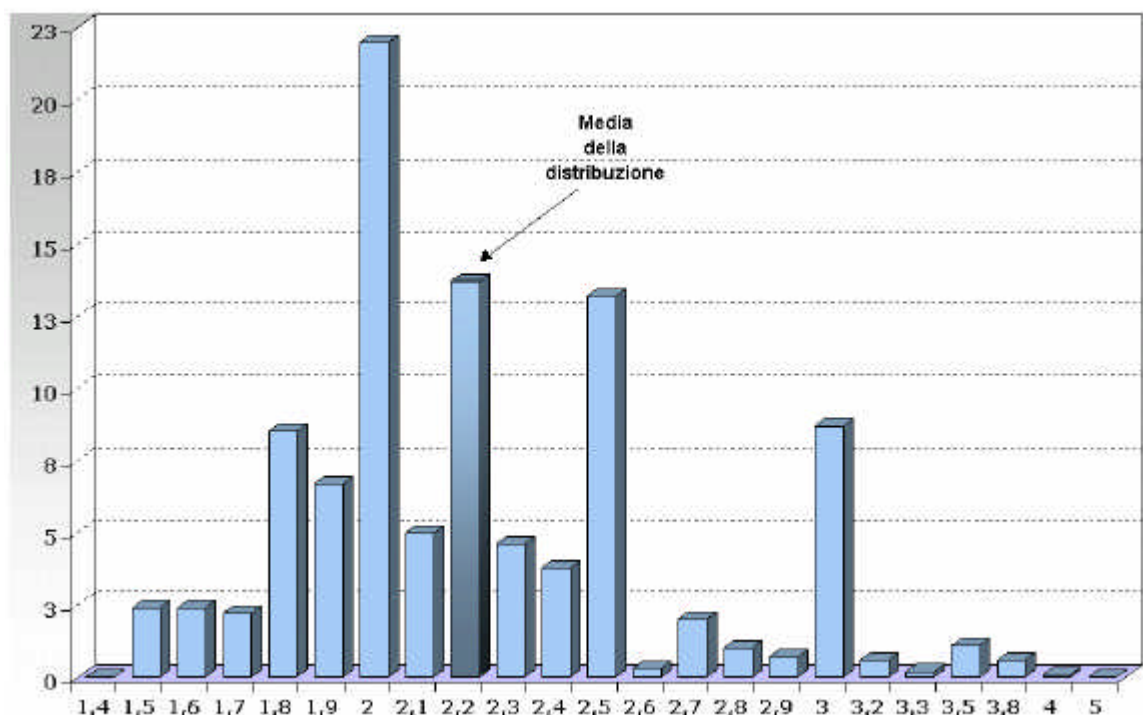
² Non essendo disponibile il fatturato, la correzione dei coefficienti di ponderazione è stata effettuata utilizzando il numero di occupati.

I dati rilevati sono stati sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erranei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*).

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, sono state calcolate le medie dei sottocampioni che escludono il 5 per cento delle osservazioni che presentano i valori più bassi e più alti della variabile in esame; i risultati appaiono in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A).

Figura A

Distribuzione delle aspettative di inflazione al consumo in Italia tra 12 mesi
(valori percentuali)



Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati (tavola B), i dati mancanti sono stati imputati mediante modelli di regressione, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

Nell'interpretazione dei risultati va inoltre tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole³. Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti o per settori di attività economica), essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata, pari a circa 2 volte quella dell'intero campione⁴.

Nelle tavole seguenti sono presentati i risultati per le principali variabili di classificazione. In Appendice è riportato il questionario utilizzato.

³ La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

⁴ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come:

$$ES_g = ES * \left(\frac{\sqrt{n}}{\sqrt{n_g}} \right), \text{ dove } ES \text{ è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità } n \text{ e } ES_g \text{ è l'errore standard per la stima del } g\text{-simo sottogruppo di numerosità } n_g.$$

Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali, unità)

	Media		Mediana	Mancate risposte (percentuali)
	Campione totale	Campione troncato		
Inflazione al consumo Italia a 6 mesi				
Puntuale.....	2,1	2,1	2,1	2,9
Minimo.....	1,9	1,9	1,9	7,7
Massimo.....	2,4	2,4	2,3	7,7
Inflazione al consumo Italia a 12 mesi				
Puntuale.....	2,2	2,2	2,2	2,7
Minimo.....	1,9	1,9	2,0	7,7
Massimo.....	2,5	2,5	2,3	7,7
Inflazione al consumo Italia oltre 12 mesi				
Puntuale.....	2,2	2,2	2,1	7,2
Minimo.....	1,9	1,9	1,9	11,2
Massimo.....	2,5	2,4	2,4	11,2
Inflazione al consumo Area Euro a 6 mesi				
Puntuale.....	1,5	1,5	1,5	5,1
Minimo.....	1,3	1,3	1,3	13,0
Massimo.....	1,7	1,7	1,7	12,8
Inflazione al consumo Area Euro a 12 mesi				
Puntuale.....	1,6	1,5	1,5	5,3
Minimo.....	1,4	1,4	1,4	13,0
Massimo.....	1,8	1,7	1,7	12,8
Inflazione annuale Area Euro oltre 12 mesi				
Puntuale.....	1,6	1,6	1,5	8,5
Minimo.....	1,4	1,4	1,4	14,4
Massimo.....	1,8	1,8	1,7	14,4

Matrice di correlazione tra le variabili rilevate
(valori percentuali)

	A	B	C	D	E	F
A. Inflazione al consumo Italia a 6 mesi.....	1,0					
B. Inflazione al consumo Italia a 12 mesi.....	0,7	1,0				
C. Inflazione al consumo Italia oltre 12 mesi.....	0,5	0,9	1,0			
D. Inflazione al consumo Area Euro a 6 mesi.....	0,6	0,4	0,3	1,0		
E. Inflazione al consumo Area Euro a 12 mesi.....	0,4	0,6	0,6	0,7	1,0	
F. Inflazione al consumo Area Euro oltre 12 mesi.....	0,3	0,6	0,7	0,5	0,9	1,0

Indice delle tavole e delle figure

1. Composizione del campione e dell'universo	7
2. Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia.....	8
3. Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia	9
4. Aspettative sul tasso di inflazione medio annuo nei paesi aderenti alla UEM	10
5. Tasso di variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate	11
6. Incidenza delle esportazioni sul fatturato e variazione prevista	12

Tavola 1

Composizione del campione e dell'universo (unità)

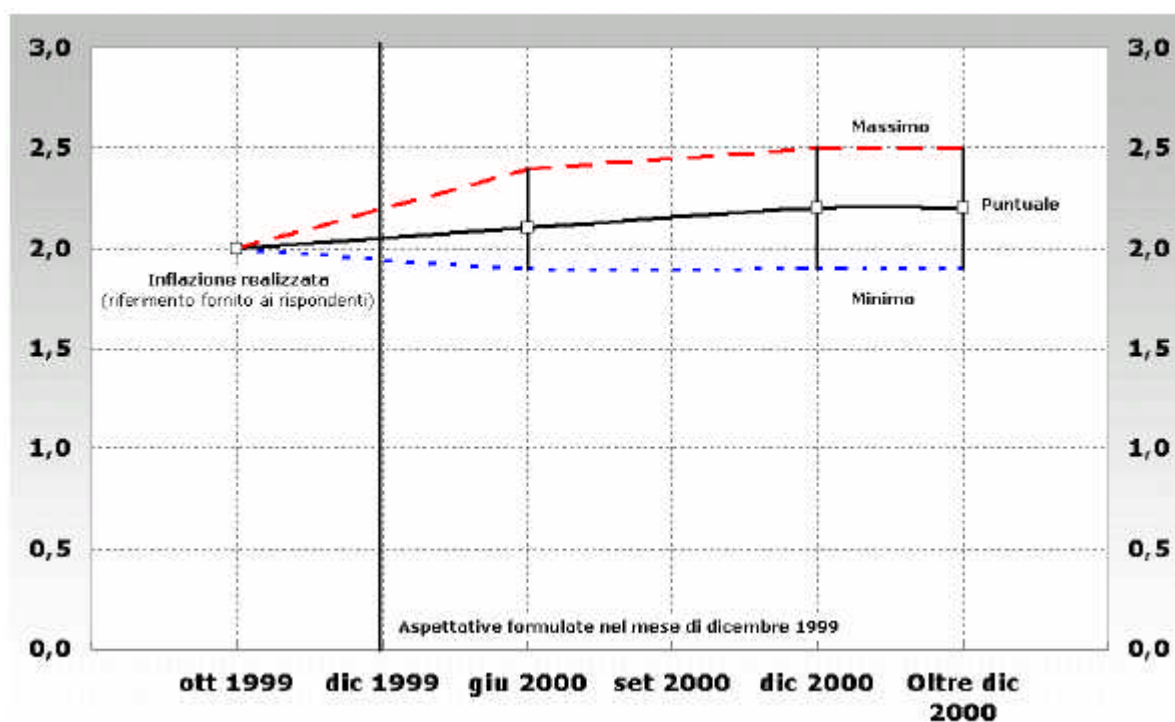
	Numerosità campionaria	Universo delle imprese
Classe dimensionale		
50-199 addetti.....	99	16.978
200-999 addetti.....	143	3.375
Oltre 999 addetti.....	134	455
Settore di attività economica		
Manifatturiero	190	10.189
Commercio	70	5.740
Altri settori.....	116	4.879
Area geografica		
Nord ovest	138	8.491
Nord est	120	5.525
Centro	61	3.571
Sud-Isole	57	3.221
Totale.....	376	20.808

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

Aspettative per...									
	...giugno 2000			...dicembre 2000			..oltre dicembre 2000		
	Puntuale	Minimo*	Massimo*	Puntuale	Minimo*	Massimo*	Puntuale	Minimo*	Massimo*
Classe dimensionale									
50-199 addetti.....	2,1	1,8	2,4	2,2	1,9	2,5	2,2	2,0	2,5
200-999 addetti...	2,1	1,9	2,4	2,2	1,9	2,5	2,2	1,9	2,5
Oltre 999 addetti..	2,1	1,9	2,3	2,1	1,8	2,3	2,0	1,8	2,3
Settore di attività economica									
Manifatturiero.....	2,1	1,8	2,4	2,2	1,9	2,5	2,2	2,0	2,5
Commercio.....	2,1	1,9	2,4	2,3	2,0	2,5	2,3	2,0	2,6
Altri settori.....	2,2	1,8	2,4	2,2	1,9	2,4	2,1	1,8	2,4
Area geografica									
Nord ovest.....	2,2	1,9	2,4	2,2	1,9	2,5	2,3	2,0	2,6
Nord est.....	2,1	1,9	2,4	2,3	2,0	2,5	2,2	1,9	2,5
Centro.....	2,1	1,8	2,4	2,2	1,9	2,5	2,2	1,9	2,5
Sud-Isole.....	2,1	1,8	2,3	2,2	1,9	2,4	2,1	1,9	2,4
Totale	2,1	1,9	2,4	2,2	1,9	2,5	2,2	1,9	2,5
<i>Errori standard.....</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	<i>0,04</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	<i>0,04</i>	<i>0,04</i>	<i>0,04</i>	<i>0,05</i>

* I valori 'minimi' e 'massimi' sono da intendersi come media dei minimi e massimi rilevati (cfr. la Nota metodologica).

Fig.2

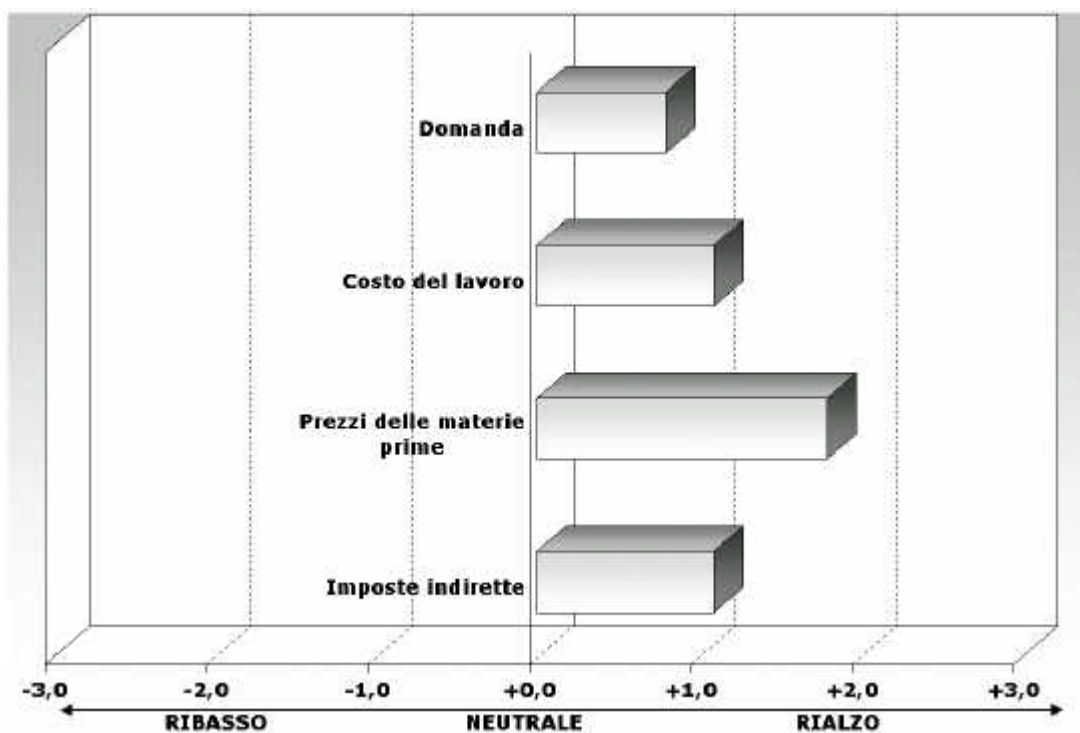


Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia
(punteggi medi) ^(*)

Fattori di influenza				
	Domanda	Costo del lavoro	Prezzi delle materie prime	Imposte indirette
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	+ 0,8	+ 1,2	+ 1,7	+ 1,2
200-999 addetti.....	+ 0,7	+ 1,0	+ 1,9	+ 0,6
Oltre 999 addetti	+ 0,7	+ 0,8	+ 1,5	+ 0,5
Settore di attività economica				
Manifatturiero	+ 0,8	+ 1,0	+ 1,7	+ 1,1
Commercio.....	+ 0,7	+ 1,0	+ 1,8	+ 1,2
Altri settori.....	+ 0,8	+ 1,4	+ 1,7	+ 0,9
Area geografica				
Nord ovest.....	+ 0,8	+ 1,1	+ 1,7	+ 1,2
Nord est.....	+ 1,0	+ 1,2	+ 1,9	+ 0,9
Centro.....	+ 0,8	+ 1,1	+ 1,5	+ 1,0
Sud-Isole.....	+ 0,4	+ 0,9	+ 1,8	+ 1,4
Totale	+ 0,8	+ 1,1	+ 1,8	+ 1,1
<i>Errore standard</i>	<i>0,08</i>	<i>0,07</i>	<i>0,08</i>	<i>0,08</i>

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul tasso d'inflazione (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata 0.

Fig. 3

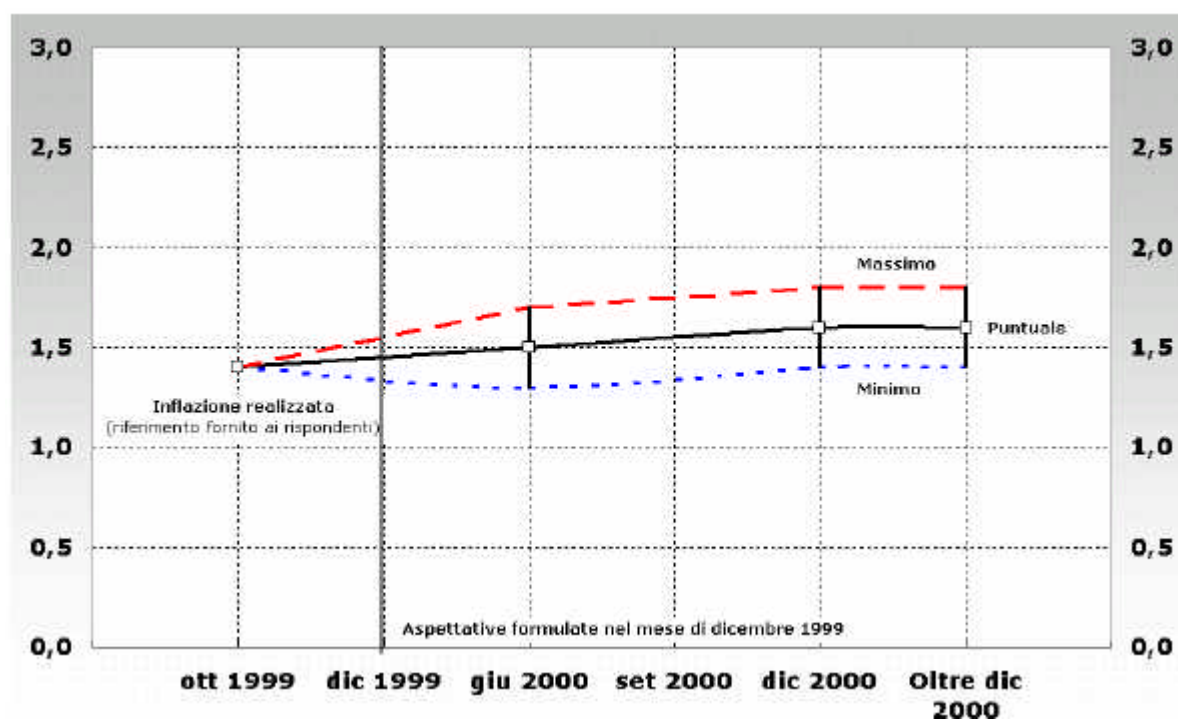


Aspettative sul tasso di inflazione medio annuo nei paesi aderenti alla UEM
(valori percentuali)

Aspettative per...									
	...giugno 2000			...dicembre 2000			..oltre dicembre 2000		
	Puntuale	Minimo*	Massimo*	Puntuale	Minimo*	Massimo*	Puntuale	Minimo*	Massimo*
Classe dimensionale									
50-199 addetti.....	1,5	1,3	1,7	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8
200-999 addetti...	1,5	1,3	1,8	1,6	1,4	1,8	1,7	1,4	1,9
Oltre 999 addetti..	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8
Settore di attività economica									
Manifatturiero.....	1,5	1,3	1,7	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8
Commercio.....	1,5	1,3	1,7	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8
Altri settori.....	1,5	1,3	1,7	1,5	1,3	1,7	1,6	1,3	1,7
Area geografica									
Nord ovest.....	1,5	1,3	1,7	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8
Nord est.....	1,5	1,3	1,7	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8
Centro.....	1,6	1,4	1,9	1,6	1,4	1,9	1,7	1,4	1,9
Sud-Isole.....	1,4	1,2	1,6	1,5	1,3	1,6	1,5	1,3	1,7
Totale	1,5	1,3	1,7	1,6	1,4	1,8	1,6	1,4	1,8
<i>Errori standard.....</i>	<i>0,02</i>	<i>0,02</i>	<i>0,03</i>	<i>0,02</i>	<i>0,02</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	<i>0,02</i>	<i>0,04</i>

* I valori 'minimi' e 'massimi' sono da intendersi come media dei minimi e massimi rilevati (cfr. la Nota metodologica)

Fig. 4



Tasso di variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate
(valori percentuali) ()*

	Aspettative per il tasso di variazione ...	
	... dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	...del fatturato per il 2000
Classe dimensionale		
50-199 addetti.....	2,2	7,6
200-999 addetti	1,6	6,7
Oltre 999 addetti.....	1,6	6,0
Settore di attività economica		
Manifatturiero.....	2,2	7,7
Commercio	1,8	6,8
Altri settori.....	1,3	5,6
Area geografica		
Nord ovest.....	1,7	6,8
Nord est.....	2,0	6,3
Centro.....	1,9	6,0
Sud-Isole	1,7	9,0
Totale	1,8	6,8
<i>Errori standard.....</i>	<i>0,25</i>	<i>0,88</i>

(*) Calcolato sul sottoinsieme delle 195 imprese che hanno formulato la previsione sulla variazione dei propri prezzi su di un orizzonte di 12 mesi. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di occupati, per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Incidenza delle esportazioni sul fatturato e variazione prevista
(valori percentuali)

	Quota normale dell'export sul fatturato	Tale quota è attualmente ...					
		Molto diminuita	diminuita	stabile	aumentata	molto aumentata	Totale
Classe dimensionale							
50-199 addetti.....	17,7	2,7	14,5	52,8	28,5	1,5	100,0
200-999 addetti.....	25,5	1,0	3,6	65,5	27,6	2,3	100,0
Oltre 999 addetti.....	21,3	2,0	3,1	60,5	32,4	2,0	100,0
Settore di attività economica							
Manifatturiero	30,5	0,1	12,9	58,5	26,1	2,4	100,0
Commercio.....	7,3	10,9	13,4	48,9	26,9	0,0	100,0
Altri settori.....	8,0	0,0	4,5	45,4	50,1	0,0	100,0
Area geografica							
Nord ovest	22,6	4,9	5,4	58,8	30,3	0,6	100,0
Nord est	21,0	0,6	17,8	53,9	22,8	4,9	100,0
Centro	15,8	0,0	21,9	61,3	16,9	0,0	100,0
Sud-Isole	10,7	0,0	12,4	36,9	50,7	0,0	100,0
Totale.....	19,1	2,4	12,3	55,3	28,4	1,7	100,0

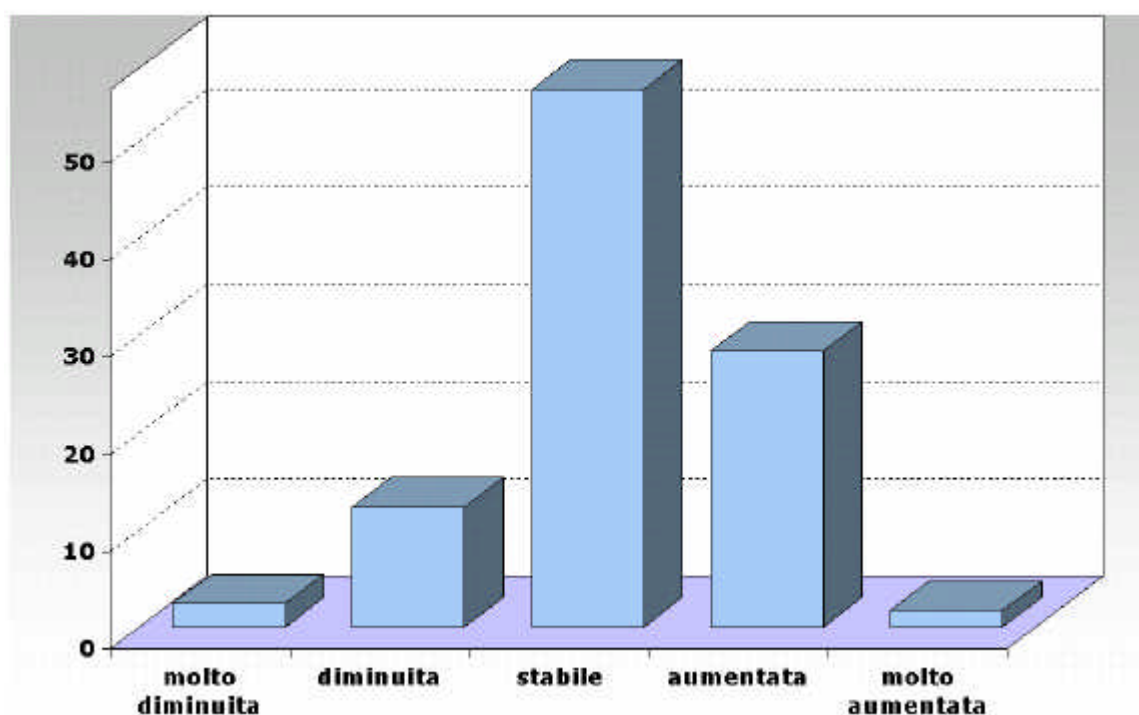


Fig. 6

Appendice: il questionario

Indagine Il Sole 24 Ore-Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione- dicembre 1999

Impresa _____ **Nominativo** _____

⇒ **Istruzioni:** nella prima casella a sinistra indicare il segno delle variazioni attese (+ per gli aumenti; - per le diminuzioni).

PARTE A - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA

Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo in Italia è risultato pari al 2,0 per cento. **Indichi le sue previsioni per i seguenti orizzonti temporali.**

Orizzonte di previsione	Previsione puntuale	Intervallo di previsione	
		Valore minimo	Valore massimo
A1. Tra 6 mesi	, %	, %	, %
A2. Tra 12 mesi	, %	, %	, %
A3. Oltre 12 mesi.....	, %	, %	, %

Indichi in che direzione e con quale intensità i fattori sotto elencati influenzeranno l'inflazione tra 12 mesi (cfr. domanda A2).

Fattori	Direzione e intensità dell'influenza							
	Al ribasso			Neutrale	Al rialzo			Non so
	Forte	Media	Modesta		Modesta	Media	Forte	
A4. Domanda								
A5. Costo del lavoro.....								
A6. Prezzi delle materie prime								
A7. Imposte indirette								

PARTE B - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO NEI PAESI DELL'AREA DELL'EURO

Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo negli 11 paesi dell'area dell'euro è risultato in media pari all'1,4 per cento. **Indichi le sue previsioni per i seguenti orizzonti temporali.**

Orizzonte di previsione	Previsione puntuale	Intervallo di previsione	
		Valore minimo	Valore massimo
B1. Tra 6 mesi	, %	, %	, %
B2. Tra 12 mesi	, %	, %	, %
B3. Oltre 12 mesi.....	, %	, %	, %

PARTE C – PREZZI EFFETTIVI DI VENDITA (NETTO IVA) SUL MERCATO INTERNO E DOMANDA DEI BENI E SERVIZI DELLA SUA IMPRESA

C1. Nel dare un'indicazione sulla variazione futura dei prezzi dei beni e servizi principali venduti dalla sua impresa **quale orizzonte temporale utilizza principalmente (ad es. 3 mesi, 12 mesi, ...)?** mesi

C2. Per tale orizzonte temporale **che variazione si attende per i prezzi praticati dalla sua impresa?**..... , %

C3. **Quale variazione del fatturato si attende per il prossimo anno** , %

PARTE D - Domanda monografica

D1. Normalmente **quanto incide in percentuale l'export sul vostro fatturato?**

0 %	10 %	20 %	30 %	40 %	50 %	60 %	70 %	80 %	90 %	100 %

D2. **Tale incidenza è attualmente...** (solo per le imprese che esportano - domanda D1 maggiore di 0)

... molto diminuita	... diminuita	... stabile	... aumentata	... molto aumentata